



COMUNE DI VIAGRANDE

MODIFICA ED INTEGRAZIONE AL
NUOVO REGOLAMENTO PER LA
DISCIPLINA DEI SERVIZI SOCIALI

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C
N°61 DEL 30/12/2022



COMUNE DI VIAGRANDE

Città Metropolitana di Catania
Area Politiche Sociali e Culturali

C.A.P. 95029
P.IVA e C.F. 00651130874
Tel. 0957923120
servizi.sociali@comune.viagrande.ct.it
politichesociali@pec.comune.viagrande.ct.it

ALLEGATO A

MODIFICHE AL NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI SOCIALI

TESTO ATTUALE

NUOVO TESTO

Lettera A) Assistenza Domiciliare dell'Art. 23

Lettera A) Assistenza Domiciliare dell'Art. 23

L'Amministrazione Comunale di Viagrande istituisce il Servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani, preferibilmente per coloro che risultano non inseriti in un nucleo familiare (D.P. n. 158/96). L'Assistenza domiciliare si realizza mediante servizi di carattere socio – assistenziale e mira ad evitare l'emarginazione ed il ricovero dell'anziano, in proprio, in istituto od ospedale, che non può contare sul sufficiente aiuto dei familiari. Integrandosi con altri servizi ed interventi finalizzati, tende a dare la possibilità al cittadino di conservare il più a lungo possibile il massimo di autonomia, restando nel proprio nucleo familiare e nel proprio ambiente sociale. Possono usufruire del servizio di assistenza domiciliare coloro i quali abbiano compiuto il 60° anno di età gli uomini, ed il 55° anno di età le donne, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti e per i quali il nucleo familiare non esiste o non è in grado di fornire il necessario supporto. L'accesso al servizio è gratuito per le categorie di cittadini a basso reddito secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, mentre per gli utenti titolari di un reddito superiore la legge prevede il versamento di una quota di compartecipazione al costo del servizio medesimo. Qualora l'utente non versi la quota di compartecipazione prevista,

La disciplina del Servizio di Assistenza Domiciliare e Anziani, in conformità allo spirito ed ai criteri informativi della L.R. 9.5.86 n.22 e la “ Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, n.328 del 2000, si colloca all'interno dei servizi socio assistenziali, volti al recupero e al mantenimento dell'autosufficienza fisica, psichica e sociale della persona anziana.

Il servizio interviene per individuare, prevenire e rimuovere le cause di ordine psico-fisico, socio-economico ed ambientale che possono agire negativamente su queste fasce di utenza, determinandone l'isolamento, l'esclusione o la istituzionalizzazione. In modo più specifico il servizio si propone di assicurare agli anziani, sulla base di un'analisi dei bisogni e valutazione personalizzata, una serie di prestazioni capace di creare una rete relazionale di supporto e potenziamento delle capacità residuale del soggetto e/o nucleo familiare che consentano loro di condurre, restando nel proprio domicilio, esistenza sicura e libera.

Occorre, pertanto, disciplinare le modalità di affidamento, il funzionamento, i requisiti e le modalità di accesso, di compartecipazione ai servizi domiciliari e residenziali in favore degli anziani.

A. 1) Tipologia degli interventi

L'Amministrazione Comunale di Viagrande intende integrare il regolamento comunale sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali ai sensi dell'art. 53 della Legge n.22/86, prevedendo un Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di anziani, attualizzato che privilegi l'erogazione di servizi preferibilmente in favore di coloro che risultano non autosufficienti e non inseriti in un nucleo familiare.

A. 2) Forma di gestione del servizio

Alla gestione e all'offerta del servizio provvede il Comune che si avvale di soggetti iscritti all'albo distrettuale degli Enti socio assistenziali previsto dalla L.328/2000.

sarà escluso dal servizio. Le prestazioni del servizio di assistenza domiciliare sono diversificate e personalizzate proprio perché ogni cittadino ha bisogno di interventi specifici. Il servizio viene erogato in forma di buono di servizio (voucher) per l'acquisto di prestazioni domiciliari presso fornitori liberamente scelti e accreditati nell'ambito del Distretto D19.

Agli anziani aventi diritto verrà assegnato il voucher previsto nel PAI redatto dalla Assistente Sociale e condiviso dall'anziano, con il quale lo stesso potrà acquistare le prestazioni presso la cooperativa accreditata

Saranno erogate le seguenti tipologie di prestazioni:

- Alzata e vestizione;
- Igiene intima a letto non autosufficienti;
- Igiene intima in bagno;
- Igiene dei capelli a letto;
- Igiene dei capelli in bagno;

- Igiene dei piedi e taglio unghie al bisogno;
- Igiene personale soggetti allettati;
- Bagno in vasca o in doccia;
- Rimessa a letto;
- Deambulazione assistita;
- Mobilizzazione a letto;
- Mobilizzazione in carrozzina;
- Preparazione del pasto;
- Preparazione e aiuto nell'assunzione del pasto;
- Igiene ambientale ordinaria;
- Riordino biancheria;
- Lavaggio biancheria;
- Stiratura biancheria;
- Accompagnamento fuori della propria abitazione entro il distretto socio-sanitario di appartenenza;
- Disbrigo pratiche (spesa, commissioni, ecc.).

Attraverso il rilascio del buono di servizio(voucher),titolo per l'accesso ai servizi per l'acquisto di specifiche e predeterminate prestazioni erogate da Enti senza scopo di lucro, liberamente scelti dagli utenti in base al sistema dell'accreditamento previsto dalla legge 328/2000.

A. 3) Destinatari del servizio

Possono usufruire del servizio gli anziani di ambo i sessi, che abbiano compiuto 65 anni residenti nel Comune di Viagrande, in condizione di parziale o non autosufficienza, temporanea o definitiva, senza idoneo supporto familiare. Possono essere assistiti in casi eccezionali in presenza di grave non autosufficienza ed in assenza assoluta di supporto familiare soggetti di età inferiore a 65 anni.

A. 4) Ammissione al servizio

L'ammissione al Servizio di Assistenza Domiciliare può avvenire su richiesta dell'interessato o dei suoi familiari, o su segnalazione di altri servizi socio-sanitari, presentando annualmente un'istanza presso l'ufficio di Servizio Sociale corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Eventuale certificato di invalidità rilasciato da apposita Commissione Medica dell'ASP o riconosciuta ai sensi dell'art.3 comma 3 della legge n.104/92;
- 2) Dichiarazione sostitutiva unica resa ai sensi del D.Lgs 109/98 e successive modifiche e integrazioni "Dichiarazione ISE ed ISEE"
- 3) Ogni altro documento utile alla determinazione dello stato di bisogno (certificati medici specialistici).

A. 5) Graduatoria per l'accesso al servizio

L'ufficio Servizi Sociali del Comune di Viagrande nel predisporre un'apposita graduatoria per l'accesso al servizio di assistenza domiciliare in favore degli anziani terrà conto della situazione di invalidità, accertata dalla competente Commissione Sanitaria, della situazione familiare, dell'età e della situazione economica dell'anziano. Tale graduatoria sarà pubblicata all'albo nel pieno rispetto della privacy.

Durante l'anno le domande pervenute dopo la scadenza del bando verranno messe in lista d'attesa ed elaborate secondo i criteri fissati per l'accesso al servizio.

L'attivazione del servizio avverrà nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, attraverso la predisposizione di apposito progetto personalizzato che tenga conto di tutti i servizi e risorse, anche di natura sanitaria, messe in campo in favore del nucleo familiare dell'anziano.

A. 6) Punteggio attribuito ai criteri fissati per l'accesso al servizio

L'ufficio di Servizio Sociale nel predisporre la relativa graduatoria dei richiedenti il servizio, si atterrà ai seguenti criteri:

1° criterio: AUTOSUFFICIENZA

Punti 0: anziano che si muove normalmente dentro e fuori casa;

Punti 0: a chi è stato riconosciuto il diritto all'accompagnatore ma permane nel domicilio o assistito da badante;

Punti 2: anziano che si muove bene in casa, ma presenta difficoltà fuori;

Punti 4: anziano che si muove lentamente dentro e fuori casa;

Punti 6: anziano che si muove con difficoltà ed esce solo se accompagnato;

Punti 8: anziano con invalidità dal 74% al 99%;

Punti 10: anziano con il 100% di invalidità ;

2° criterio: SOLITUDINE

Punti 0: anziano che convive con anziani in grado di aiutarli o badanti;

Punti 2: anziano che convive con familiari parzialmente presenti;

Punti 4: anziano con supporto familiare presente ma non convivente;

Punti 6: anziano con supporto familiare presente ma impossibilitato a sostenerlo;

Punti 7: anziano con figli residenti nel Comune o nei Comuni limitrofi a loro volta tutti anziani;

Punti 8: anziano con figli non residenti nel Comune e impossibilitati a sostenerlo;

Punti 10: anziano che convive con familiari portatori di handicap senza ulteriore ed idoneo supporto familiare;

Punti 12: anziano che vive da solo, privo di supporto familiare nel Comune

3° criterio: ETA'

Punti 0: compiuti 65 anni;

Punti 2: anziano da 66 anni a 70 anni;

Punti 4: anziano da 71 anni a 76 anni;

Punti 6: anziano da 77 anni a 80 anni;

Punti 8: anziano da 81 anni a 86 anni;

Punti 10: anziano da a 87 anni in su' ;

4° criterio: REDDITO NUCLEO FAMILIARE(ISE)

Punti 0: da €.15.000,00 in su' ;

Punti 2: da €.10.000 a €.14.999,00 ;

Punti 4: da €.8.000,00 a €. 9.999,00;

Punti 6: da €. 7.000,00 a €. 7.999,00;

Punti 8: da €. 5.000,00 a €. 6.999,00;

	<p>Punti 10: da €. 3.0000,00 a €. 4.999,00; Punti 12: da 0 a €.2.999,00 5° criterio:ASPETTO AMBIENTALE barriere architettoniche-servizi igienici non adeguati- isolamento dal centro Punti 0: condizioni abitazione adeguata (nessuna delle tre condizioni presenti); Punti 2: condizioni abitazione parzialmente adeguata (almeno una delle tre condizioni presenti); Punti 4: condizioni abitazione poco adeguata (due delle condizioni presenti); Punti 6: condizioni abitazione non adeguata (tutte e tre le condizioni); Inoltre l'Assistente Sociale, nell'elaborare la graduatoria definita,avrà cura di verificare ogni situazione di reale bisogno di assistenza dell'anziano, riservandosi, un punteggio che va da 0 a 5. In caso di parità di punteggio totale viene data priorità all'anziano con inferiore condizione economica(ISEE) Se il punto sopra detto conferma una parità viene data priorità all'anziano privo di supporto familiare. L'attivazione del servizio avverrà nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, attraverso la predisposizione di apposito progetto personalizzato che tenga conto di tutti i servizi e risorse,anche di natura sanitaria, messe in campo in favore del nucleo familiare dell'anziano Saranno esclusi dalla graduatoria i soggetti che usufruiscono di altre forme di assistenza diretta e indiretta (contributo in favore di disabili gravissimi, i malati di SLA e disabilità grave)</p> <p><i>A. 7) Compartecipazione dell'utente al costo del servizio</i></p> <p>Nelle more di eventuali diverse disposizioni da parte dell'Assessorato Regionale si applicano, per l'accesso agevolato ai Servizi Sociali, i criteri di cui al D.A. n. 867 del 15/04/2003, "Accesso agevolato ai Servizi Sociali. Criteri unificati di valutazione economica". <i>Il D.A. n. 867/S7 15 Aprile 2003 che stabilisce che la fascia ISEE di collocazione del beneficiario viene determinata alla luce dei criteri indicati nel sopra citato decreto, prevedendo l'accesso gratuito ai servizi per i soggetti la cui situazione economica complessiva, con riguardo alla famiglia anagrafica ai sensi dell'art.4 del DPR 223/1989, non supera l'importo annuo del trattamento minimo pensione INPS per i lavoratori dipendenti adeguato ove spettante, alle misure fissate dall'art 38 della legge n. 448/2001, maggiorato:</i></p> <p>a) del 50% nel caso in cui il soggetto richiedente è unico componente il nucleo familiare b) del 100% nel caso di due o più componenti</p>
--	---

c) dell'ulteriore 35% per ogni componente minore o adulto oltre il secondo.

I limiti di reddito, per l'accesso gratuito ai servizi socio assistenziali di cui al presente regolamento sono determinati secondo la dichiarazione sostitutiva unica (I.S.E) resa ai sensi del D.Lgs 31/03/1998 n.109, come regolamento dal D.P.C.M. del 5 Dicembre 2013, n.159, e successive modifiche ed integrazioni
Detti limiti di reddito si intendono automaticamente modificati in dipendenza di variazioni agli stessi disposti con provvedimento regionale.

A. 8) Prestazioni erogabili

L'assistenza domiciliare si articola nelle seguenti prestazioni:

- 1) Igiene personale, aiuto alla persona;
- 2) Governo ed igiene dell'alloggio;
- 3) Accompagnamento e disbrigo pratiche;

A. 9) Standard organizzativi

Per la realizzazione dei servizi di cui ai precedenti articoli, saranno utilizzate le seguenti figure:
Segretariato sociale e OSA(operatori socio-assistenziali)
Il personale da adibire al servizio deve essere di buona condotta morale e civile e fornito di specifico titolo professionale.

A.10) Continuità del servizio

La ditta affidataria dovrà garantire la continuità del servizio, provvedendo all'immediata sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo con altri operatori di pari qualifica, nonché provvedere alla sostituzione di quegli operatori che risultassero inadeguati allo svolgimento delle proprie mansioni professionali.

A. 11) Responsabilità e controllo del servizio

Il legale rappresentante della ditta affidataria del servizio, è responsabile nei confronti dell'utente e dell'Amministrazione Comunale delle prestazioni effettuate dagli operatori. Il predetto è tenuto a comunicare ufficialmente all'Amministrazione Comunale le eventuali variazioni rispetto al servizio e al personale incaricato.
L'Ufficio di Servizio Sociale è l'organo di programmazione, coordinamento e controllo del servizio, al quale dovranno pervenire le suddette comunicazioni.

	<p>A. 12) Registrazione degli interventi</p> <p>La ditta affidataria, dovrà tenere un diario delle attività con le generalità degli assistiti, delle prestazioni da effettuare, del personale preposto ai servizi da espletare (generalità e relative qualifiche professionali) e un foglio firma mensile.</p> <p>Il foglio firma, sul quale giornalmente vanno indicate le ore di servizio, dovrà essere esibito agli organi di controllo e di vigilanza, a semplice richiesta verbale di questi ultimi.</p> <p>A. 13) Trattamento economico ed oneri assicurativi e previdenziali</p> <p>La ditta affidataria dovrà garantire agli operatori il trattamento economico, comprensivo degli oneri assistenziali, previdenziali e oneri riflessi, come da norme contrattuali e assicurative vigenti.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 28</p> <p style="text-align: center;">Attribuzioni del Comune</p> <p>Il Comune esercita le funzioni di vigilanza e di controllo ad esso demandate dalla L.R. 22/86 e da ogni altra disposizione legislativa vigente in materia.</p> <p>Il Comune esercita, inoltre, nei confronti delle strutture diurne e residenziali, gestite da privati, non interessati alle convenzioni, specifici controlli secondo quanto previsto dall'art. 27 della L.R. 22/86.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 28</p> <p style="text-align: center;">Attribuzioni del Comune</p> <p>Il Comune esercita le funzioni di vigilanza e di controllo ad esso demandate dalla L.R. 22/86 e da ogni altra disposizione legislativa vigente in materia.</p> <p>Il Comune esercita, inoltre, nei confronti delle strutture diurne e residenziali, gestite da privati, non interessati alle convenzioni, specifici controlli secondo quanto previsto dall'art. 27 della L.R. 22/86.</p> <p>Gli enti privati di assistenza per operare devono ottenere dall'ufficio SUAP una regolare autorizzazione ed iscriversi all'Albo Comunale degli enti privati di assistenza previsto dall'art.27 della L.R. 09/05/1986 n°22 , istituito con delibera G.M. n° 50 del 24/02/1997.</p>